

Area Energia

Circolare n. 2 EG/mp
15 gennaio 2026

Revisione della disciplina del mercato dell'energia elettrica.

SINTESI

Il Decreto Legislativo 7 gennaio 2026, n. 3 disciplina la riforma del mercato elettrico UE ed entrerà in vigore il 24 gennaio 2026.

Sulla **Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2026** è stato pubblicato il [Decreto Legislativo 7 gennaio 2026, n. 3](#), recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2024/1711 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 giugno 2024, che modifica le direttive (UE) 2018/2001 e (UE) 2019/944 per quanto riguarda il miglioramento dell'assetto del mercato dell'energia elettrica dell'Unione”*.

Si tratta dell'attuazione in Italia della **Direttiva (UE) 2024/1711** del Parlamento europeo e del Consiglio del **13 giugno 2024**, volta a **migliorare l'assetto e il funzionamento del mercato dell'energia elettrica nell'Unione Europea**, con particolare attenzione all'**efficienza**, alla **concorrenza** e alla **trasparenza**.

Il suddetto decreto:

- fa parte del più ampio processo di attuazione delle direttive europee in materia energetica e di mercato elettrico;

- si inserisce in un contesto di progressiva armonizzazione delle normative nazionali ai regolamenti e direttive del **“Clean Energy Package”** europeo,

- segna un passaggio rilevante per il mercato elettrico italiano in chiave europea, con implicazioni operative soprattutto per **imprese grandi consumatrici** di energia e **operatori attivi nella produzione e distribuzione elettrica**,

- interessa **gli operatori (*)**, le **imprese energivore**, i **distributori**, i **fornitori di energia** e le **imprese connesse alla filiera elettrica**.

() Per “operatori” si intendono tutti i soggetti che, a diverso titolo, partecipano al funzionamento del mercato elettrico (produzione, vendita, intermediazione, gestione o servizi), inclusi produttori, trader, aggregatori, gestori di rete ed ESCO, anche quando l'energia non è destinata direttamente al cliente finale.*

Finalità e quadro normativo

L'obiettivo principale del decreto in esame è allineare il quadro normativo italiano alle nuove regole europee per il mercato elettrico contenute nella Direttiva UE 2024/1711.

Ciò comprende misure per:

- rafforzare la concorrenza e il mercato all'ingrosso e al dettaglio dell'energia elettrica;
- aumentare la trasparenza dei prezzi e delle condizioni contrattuali;
- favorire un mercato più integrato a livello europeo fra i Paesi membri;
- garantire maggiore efficienza nell'accesso alle infrastrutture di rete.

Mercato dell'energia elettrica

Il decreto in esame introduce **disposizioni volte a promuovere l'efficienza e la concorrenza nel mercato dell'energia elettrica**, con impatti diretti e indiretti sulle imprese che sono grandi consumatrici o che operano nel settore energetico.

In particolare, mediante:

- miglioramenti nei meccanismi di formazione dei prezzi in mercati all'ingrosso e al dettaglio;
- maggiore trasparenza e comparabilità delle offerte commerciali tra fornitori;
- disposizioni per rafforzare gli strumenti di monitoraggio del mercato e prevenzione di pratiche anticoncorrenziali.

Questi elementi possono favorire condizioni di mercato più competitive e potenzialmente migliori condizioni contrattuali per imprese energivore, soprattutto quelle con consumi elevati.

Infrastrutture di rete e accesso

Viene rafforzata la disciplina sull'**accesso alle infrastrutture di rete elettrica**, con l'obiettivo di:

- ridurre barriere all'ingresso per nuovi fornitori;
- semplificare processi di connessione per impianti di produzione (es. rinnovabili);
- garantire un'effettiva neutralità nell'accesso alla rete per tutti gli operatori.

Queste disposizioni possono favorire la competitività delle imprese che investono in impianti di produzione distribuita o rinnovabile, facilitando l'ingresso nel mercato.

Imprese consumatrici di energia (in particolare energivore)

Le implicazioni operative per le imprese riguardano, in estrema sintesi:

- un possibile **miglioramento delle condizioni economiche e contrattuali di fornitura** grazie a mercati più trasparenti e competitivi;
- una maggiore **trasparenza informativa nelle offerte** rispetto a costi effettivi e componenti tariffarie;
- un rischio di adeguamenti **normativi nei contratti di fornitura esistenti**, da verificare con i propri fornitori.

Pertanto, è opportuno valutare con consulenti energetici e legali l'effetto delle nuove regole sui contratti di fornitura, soprattutto per opzioni a lungo termine o forniture indicizzate.

Imprese con produzione di energia o partecipazione alla filiera elettrica

Le implicazioni operative per le imprese riguardano, in estrema sintesi:

- la possibilità di **facilitazioni nell'accesso alla rete elettrica** e semplificazioni amministrative;

- gli incentivi pratici all'ingresso di nuovi operatori e alla concorrenza di mercato.

Pertanto, occorre analizzare le potenziali opportunità di investimento in capacità produttiva distribuita o rinnovabile, anche attraverso partenariati o contratti PPA (Power Purchase Agreement).

Aspetti regolatori e di compliance

Il decreto in esame, come atto di recepimento, richiede adeguamenti amministrativi da parte di Autorità di Regolazione e operatori di mercato (per es. ARERA).

Le imprese devono:

- monitorare output regolatori legati al decreto;
- verificare requisiti di trasparenza e reporting, qualora applicabili;
- attivare monitoraggi adeguati sui prezzi di mercato e segnalazioni di pratiche potenzialmente anticoncorrenziali.

Tempistiche e disposizioni

Il decreto in esame entrerà in vigore il **24 gennaio 2026**.

L'effettiva applicazione di alcune disposizioni del decreto è subordinata all'emanazione di successivi provvedimenti regolatori da parte delle Autorità competenti, in particolare ARERA, che ne definiranno modalità e tempistiche operative.

Si ricorda che **gli associati di Confcommercio** possono tramite il **“Team Energia”** di Confcommercio Milano:

1. **verificare i contratti energetici in essere**, con particolare attenzione alla trasparenza dei prezzi e alla comparabilità delle offerte;
2. **monitorare gli sviluppi attuativi di ARERA** e altri decreti collegati.